VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 9/18
RIUNIONE DEL 27 NOVEMBRE 2018

Il giorno 27 novembre 2018, alle ore 15,30, regolarmente convocato per le ore 15,00 con rettorale prot. n. 17867 del 19.11.2018, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

O R D I N E DEL G I O R N O

1. Verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

NORMATIVA

4. Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca
5. Regolamento Albo Fornitori dell'Università della Tuscia
6. Regolamenti didattici DISUCOM
   a) Regolamento didattico del corso di laurea in "Scienze Umanistiche" (L10)
   b) Regolamento didattico del corso di laurea in "Comunicazione, Tecnologie e Culture digitali" (L 20)
7. Regolamenti didattici DEIM
   a) Regolamento didattico del corso di laurea in "Ingegneria Industriale" (L09)
   b) Regolamento didattico del corso di laurea in "Economia Aziendale" (L18)
   c) Regolamento didattico del corso di laurea in "Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali" (L36)
   d) Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in "Marketing e Qualità" (LM77)
   e) Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in "Amministrazione Finanza e Controllo" (LM77)
   f) Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in "Ingegneria Meccanica" (LM33)
   g) Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in "Economia Circolare" (LM76)

OFFERTA FORMATIVA

8. Offerta formativa a.a. 2019/20 – Determinazioni
9. Differimento termine conseguimento titolo per iscritti ai corsi di studio ante DM 509/99

PERSONALE

10. Conferimento titolo di Professore Emerito – Prof. Alberto Beretta Anguissola e Prof.ssa Benedetta Bini

STUDENTI

11. Riconoscimento associazione studentesca ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Regolamento di Ateneo per le attività culturali e ricreative degli studenti

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

12. Programma Erasmus+ KA103: stipula accordo interistituzionale con Universität Potsdam, Polonia

13. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Alessandro RUGGIERI	Rettore, Presidente	X		
Prof.ssa Anna Maria FAUSTO	Pro-Rettrice Vicaria	X		
Prof. Giovanni FIORENTINO	Direttore DISUCOM	X		
Prof. Nicola LACETERA	Direttore DAFNE	X		
Prof. Giorgio PRANTERA	Direttore DEB	X		
Prof. Giuseppe SCARASCIA MUGNOZZA	Direttore DIBAF	X		
Prof. Stefano UBERTINI	Direttore DEIM	X		
Prof. Giulio VESPERINI	Direttore DISTU	X		
Prof. Gianluca PIOVESAN	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof. Vincenzo PISCOPO	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Massimo MUGANU	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Prof.ssa Raffaella PETRILLI	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Alessandra STEFANONI	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale		X	
Dott. Stefano ROSSI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Sig. Paolo Alfredo CAPUANI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Stefano MESCHINI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. ssa Silvia LUCARINI	Rappres. degli studenti	X		
Dott.ssa Carlotta VENEZIAN	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Antonio Pio SERGI	Rappres. degli studenti	X		

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il dott. Paolo Ceccarelli, Direttore Generale F.F. ai sensi della delibera del CdA del 31.10.2018, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Rettore comunica che i punti 3, 6a) e 11 all'ordine del giorno sono ritirati.

1. VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 8/18 del 30.10.2018.
Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2.1. Il Rettore comunica che si è ancora in attesa del DPCM relativo alla assegnazione del contingente assunzionale per la quota dei punti organico del 2018 che sarà riassegnata alle università in base ai parametri connessi alle spese di personale. Al momento è stato assegnato ad ogni Ateneo la quota minima pari al 50% delle cessazioni dell'anno 2017. Fa presente che sarà possibile l'utilizzo dei suddetti punti organico entro aprile 2019, compatibilmente con la situazione finanziaria dell'Ateneo.

2.2. Il Rettore comunica che nella legge di stabilità 2019 sono previsti alcuni interventi di interesse delle Università tra cui:

– l'attribuzione di risorse per l'assunzione per 1000 ricercatori tipo b);

– l'incremento del FFO di circa 20 milioni di euro nel prossimo anno e di 60 milioni di euro nel 2020. Al riguardo fa osservare che in realtà il fondo complessivamente nel 2019 si decrementa di circa 30 milioni e che nel complesso la reale necessità del sistema universitario è pari a circa 130 milioni di euro. Ricorda che in base alla politica di valutazione adottata dall'Ateneo tutti i docenti, escluse solo poche unità, hanno percepito lo scatto stipendiale.

Considerato pertanto che l'aumento della spesa del personale a carico del bilancio dell'Ateneo assorbirà i fondi derivanti dalle cessazioni risulterà difficile pianificare nuove assunzioni.

Ricorda come la buona gestione di cassa ci stia evitando problemi legati al superamento del fabbisogno accordato dal Miur, cosa che stanno invece sperimentando diversi Atenei.

Ricorda inoltre che l'Ateneo nell'a.a.2017/18 sul versante delle iscrizioni non ha registrato le stesse prestazioni dell'a.a. 2016/17 e che questo potrà avere riflessi negativi sulle future assegnazioni di FFO. Rileva che è necessario ricordare ai colleghi docenti che il loro stipendio in buona parte è pagato su risorse che derivano dalle prestazioni didattiche.

Ringrazia per la sollecita risposta da parte dei Direttori di Dipartimento per la verifica dei dati collegati all'indicatore c.d. "Autonomia responsabile" che costituisce una componente di riferimento per l'attribuzione della quota premiale del FFO. Dalle risposte ottenute è stato possibile verificare che nel 2018 il numero dei laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero risulta pressoché uguale a quello del precedente anno. L'acquisizione di tale informazione assume significativa importanza nell'attuale fase di predisposizione del bilancio di previsione, di cui si tratterà nella prossima riunione degli Organi di governo.

2.3. Il Rettore ricorda che il prossimo sabato 1 dicembre 2018, presso il Teatro Unione di Viterbo, avrà luogo la II edizione della cerimonia di consegna dei diplomi di laurea di I e II livello. La cerimonia si svolgerà nella prestigiosa sede del teatro Unione per sottolineare il rapporto tra l'Ateneo e la realtà territoriale, ma soprattutto l'importanza di questo momento per i giovani laureati dell'UNITUS che si affacciano ora al mondo del lavoro nel quale potranno sfruttare al meglio il notevole bagaglio culturale e professionale acquisito durante i corsi di studio. Alla cerimonia sono stati invitati anche i familiari dei giovani che si sono laureati nelle sessioni 1 aprile 2018 - 31 luglio 2018. La cerimonia, alla quale saranno presenti le massime autorità cittadine, si aprirà con i saluti del sindaco di Viterbo e del Rettore e a seguire è prevista una prolusione di Antonio Tajani presidente del Parlamento Europeo.

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

2.4. Il Rettore informa che la Fondazione TICHE, con mail pervenuta il 23 novembre u.s., ha comunicato che è tenuta alla predisposizione del Piano Triennale d'Azione da presentare al MIUR entro 60 giorni dalla data di avvenuto accreditamento. Il CTS ha approvato le linee guida operative per l'avvio del Piano, con le traiettorie tecnologiche. Sulla base di queste, il CdA, la cui riunione è prevista per il prossimo 29 novembre, dovrà nominare i Gruppi di lavoro per la redazione materiale del Piano. Pertanto, i Soci sono invitati a fornire entro le ore 12 di mercoledì 28.11.2018 le indicazioni sui possibili partecipanti a questi Gruppi, segnalando per ciascuno le competenze specifiche collegate alle traiettorie tecnologiche indicate nella mail in parola. Sulla base delle proposte dei Soci, i gruppi verranno costituiti rispettando i criteri a) delle competenze dei partecipanti; b) della più ampia partecipazione dei Soci.
La mail in questione, recante le traiettorie suddette, in data odierna sarà inviata ai Direttori con l'invito ad individuare alcune linee sintetiche di indirizzo sulle competenze presenti in Ateneo.

2.5. Il Rettore invita alla massima partecipazione al convegno inaugurale dell'Accademia di diritto e società multiculturali (ADiSM): Progetto di eccellenza "*Ripensare il diritto dell'immigrazione*" presso il Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) in programma nei giorni 29 e 30 novembre 2018

2.6. Il Rettore comunica che la prossima seduta del Senato Accademico avrà luogo presumibilmente il 20 dicembre p.v.

3. RATIFICA DECRETI

Il punto è ritirato.

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

4. REGOLAMENTO DI ATENEO PER IL CONFERIMENTO DEGLI ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

"***1. Quadro normativo di riferimento***

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";*
- *Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca*

2. Situazione attuale

Con Decreto Rettorale n. 233/15 del 09.03.2015 è stato emanato il "Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca"; il testo regolamentare necessita di un ulteriore adeguamento alla normativa nazionale, al fine di prevedere la possibilità di due tipi di selezione:

1) mediante pubblicazione di un unico bando di Ateneo relativo alle aree scientifiche di interesse delle strutture di ricerca coinvolte, che selezioni i progetti di ricerca, corredati dei titoli e delle pubblicazioni, presentati direttamente dai candidati;

2) pubblicazione di bandi da parte delle singole Strutture di ricerca relativi a specifici programmi di ricerca dotati di propri finanziamenti.

In tal modo viene data attuazione al disposto di cui all'art. 22, c. 4 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che specificamente contempla le due modalità di selezione.

Conseguentemente, si propone la modifica dell'articolato anche in merito alla previsione che disciplina la procedura di selezione dei candidati, al fine di differenziarla a seconda della tipologia di bando adottato.

Tuttavia, nella seduta del 25 luglio 2018 il Senato Accademico, cui era stata sottoposta la proposta regolamentare in esame per la modifica sopra indicata, deliberava di rinviare la trattazione ad un'ulteriore riunione in modo da potersi esprimere anche in merito alla possibilità di svolgere attività didattica integrativa da parte degli assegnisti di ricerca entro il limite di 40 ore per ciascun anno accademico, così come previsto per i dottorandi di ricerca.

In esecuzione a quanto disposto dal Senato Accademico è stata predisposta la modifica dell'art. 13 del Regolamento, prevedendo per gli assegnisti di ricerca la possibilità di effettuare didattica integrativa.

Nella seduta del 30 ottobre 2018 il Senato Accademico ha approvato, in prima lettura, le modifiche proposte al Regolamento in esame; nella riunione del 31 ottobre 2018 il C.d.A. ha espresso parere favorevole sul predetto testo.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare, in via definitiva, le modifiche proposte al Regolamento in esame."

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica"*;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;
VISTO il "Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" vigente;
RITENUTO necessario prevedere, secondo quanto disposto dall'art. 22, c. 4 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, due differenti tipologie di selezione degli assegnisti di ricerca per i bandi da emanarsi da parte dell'Ateneo;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 25 luglio 2018 con la quale si conveniva di rinviare la trattazione ad un'ulteriore riunione in modo da potersi esprimere anche in merito allo svolgimento di attività didattica integrativa da parte degli assegnisti di ricerca entro il limite di 40 ore per ciascun anno accademico, così come previsto per i dottorandi di ricerca;
CONSIDERATO opportuno provvedere ad apportare la modifica indicata al testo vigente del precitato Regolamento;
VISTA la delibera del 30 ottobre 2018 con la quale il Senato Accademico ha approvato, in prima lettura, le modifiche proposte al Regolamento in esame;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2018 con cui è stato espresso parere favorevole sul predetto testo,

ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, delibera di approvare definitivamente, la modifica proposta al "Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca", di cui alla stesura allegata **(Allegato n. 1/1-13).**

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

5. REGOLAMENTO ALBO FORNITORI DELL'UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

"1. Quadro normativo di riferimento
- *Legge 9 maggio 1989, n. 168;*
- *D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;*
- *Linee Guida ANAC 26 ottobre 2016, n. 4;*
- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;*
- *Regolamento Generale di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 20/16 del 14 gennaio 2016;*

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

- *Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità, emanato con Decreto Rettorale n. 143/15 del 12 febbraio 2015;*
- *Manuale di Amministrazione, emanato con Decreto Rettorale n. 1221/15 del 31 dicembre 2015.*

2. Situazione attuale

E' pervenuto al Servizio Affari Legali e Procedure Negoziali il testo della proposta di Regolamento Albo Fornitori da parte del Servizio Tecnico e Patrimonio, che ne richiede l'adozione, in esecuzione delle disposizioni contenute nell'art. 36, comma 2, lettere a) e b) del D.lgs. 18/04/2016 n. 50 e specificate nelle Linee Guida n. 4 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016.

L'Albo fornitori ha lo scopo di individuare un numero di operatori economici ritenuti idonei per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture necessari a soddisfare le esigenze organizzative e di funzionamento dell'Ateneo.

Per l'attivazione del predetto Albo è necessario provvedere all'adozione di un regolamento contenente le informazioni principali sul funzionamento della procedura e sulle modalità di iscrizione degli operatori e dei professionisti interessati.

L'articolato è stato verificato, in merito all'armonizzazione con la normativa interna, dal Servizio Affari Legali e Procedure Negoziali.

Nella seduta del 30 ottobre 2018 il Senato Accademico ha approvato la proposta di Regolamento in esame; nella riunione del 31 ottobre 2018 il C.d.A. ha espresso parere favorevole sul predetto testo.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare in via definitiva, la proposta del Regolamento Albo Fornitori".

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica"*;
VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *"Codice dei contratti pubblici";*
VISTE le Linee Guida ANAC 26 ottobre 2016, n. 4 "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*";
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 20/16 del 14 gennaio 2016;
VISTO il Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità, emanato con Decreto Rettorale n. 143/15 del 12 febbraio 2015;
VISTO il Manuale di Amministrazione, emanato con Decreto Rettorale n. 1221/15 del 31 dicembre 2015.
RITENUTO di dover dotare l'Ateneo di apposito Regolamento che consenta di disciplinare la formazione dell'elenco degli operatori economici ritenuti idonei per l'esecuzione di lavori, servizi e

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

forniture necessari a soddisfare le esigenze organizzative e di funzionamento dell'Ateneo, nel rispetto delle disposizioni normative e delle linee guida ANAC;
VISTA la delibera del 30 ottobre 2018 con la quale il Senato Accademico ha approvato, in prima lettura, il Regolamento in esame;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2018 con cui è stato espresso parere favorevole sul predetto testo,

ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, delibera di approvare definitivamente la proposta di "Regolamento Albo Fornitori dell'Università della Tuscia" di cui alla stesura allegata **(Allegato n. 2/1-6)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

6. REGOLAMENTI DIDATTICI DISUCOM

6.A. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN "SCIENZE UMANISTICHE" (L10)

Il punto è ritirato.

6.B. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN "COMUNICAZIONE, TECNOLOGIE E CULTURE DIGITALI" (L 20)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

"1. Quadro normativo di riferimento
- *Legge 9 maggio 1989, n. 168;*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;*
- *DD.MM. 16 marzo 2007;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo.*

2. Situazione attuale

Con delibera n. 113 del 21 giugno 2018 il Consiglio di Dipartimento del DISUCOM ha approvato la proposta di "Regolamento didattico del Corso di laurea triennale in Comunicazione, tecnologie e culture digitali (L-20)", il cui testo si sottopone al Senato Accademico per l'approvazione.

Nella seduta del 30 ottobre 2018 il Senato Accademico ha approvato, in prima lettura, la proposta di Regolamento in esame; nella riunione del 31 ottobre 2018 il C.d.A. ha espresso parere favorevole sul predetto testo.

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare in via definitiva, la proposta del Regolamento sopra indicato."

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;
VISTO il "Regolamento Didattico di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DISUCOM n. 113 del 21 giugno 2018, con la quale veniva approvata la proposta di "Regolamento didattico del Corso di laurea triennale in Comunicazione, tecnologie e culture digitali (L-20)";
VISTA la delibera del 30 ottobre 2018 con la quale il Senato Accademico ha approvato, in prima lettura, il Regolamento in esame;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2018 con cui è stato espresso parere favorevole sul predetto testo,

ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, delibera di approvare, in via definitiva, la proposta di "Regolamento didattico del Corso di laurea triennale in Comunicazione, tecnologie e culture digitali (L-20)" di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 3/1-9**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

7. REGOLAMENTI DIDATTICI DEIM

7.A. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN "INGEGNERIA INDUSTRIALE" (L09)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

"1. Quadro normativo di riferimento
- *Legge 9 maggio 1989, n. 168;*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;*
- *DD.MM. 16 marzo 2007;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo.*

2. Situazione attuale

Con delibera del 19 luglio 2018 il Consiglio di Dipartimento del DEIM ha approvato la proposta di modifica del "Regolamento didattico del Corso di laurea triennale in Ingegneria industriale (L-09)", il cui testo, in formato bicolonnare, si sottopone al Senato Accademico per l'approvazione.

Le modifiche principali riguardano l'art. 4 "Requisiti di ammissione e modalità di verifica" e l'art. 12 "Prova finale".

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare, in prima lettura, la proposta del Regolamento sopra indicato la quale, successivamente, sarà presentata al Consiglio di Amministrazione per acquisirne il previsto parere."

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;
VISTO il "Regolamento Didattico di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 15 giugno 2018, con la quale veniva deliberato di sostituire a partire dall'a.a. 2018/2019:
- i Consigli dei Corsi di Studio in Economia Aziendale, Amministrazione, Finanza e Controllo, Marketing e Qualità in un unico Consiglio di Corso di Studio di Area Economica che comprenda anche il corso di laurea magistrale in Economia circolare di nuova attivazione;
- i Consigli dei Corsi di Studio in Ingegneria Industriale e in Ingegneria Meccanica in un unico Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 19 luglio 2018, con cui venivano approvati i regolamenti didattici dei corsi di laurea in Economia aziendale (L-18), Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36), Ingegneria industriale (L-09), Marketing e qualità (LM- 77), Amministrazione, Finanza e Controllo (LM-77) Economia circolare (LM-76) e Ingegneria Meccanica (LM-33).

ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, delibera di approvare, in prima lettura, la proposta del regolamento didattico del Corso di laurea in Ingegneria industriale (L-09), di cui alla stesura allegata **(Allegato n. 4/1-10).**

Il Regolamento sopra indicato sarà presentato al Consiglio di Amministrazione per acquisirne il previsto parere.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

7.B. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN "ECONOMIA AZIENDALE" (L18)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

"1. Quadro normativo di riferimento
- *Legge 9 maggio 1989, n. 168;*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;*
- *DD.MM. 16 marzo 2007;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo.*

2. Situazione attuale

Con delibera del 19 luglio 2018 il Consiglio di Dipartimento del DEIM ha approvato la proposta di modifica del "Regolamento didattico del Corso di laurea triennale in Economia aziendale (L-18)", il cui testo, in formato bicolonnare, si sottopone al Senato Accademico per l'approvazione.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare, in prima lettura, la proposta del Regolamento sopra indicato la quale, successivamente, sarà presentata al Consiglio di Amministrazione per acquisirne il previsto parere."

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;
VISTO il "Regolamento Didattico di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 15 giugno 2018, con la quale veniva deciso di sostituire a partire dall'a.a. 2018/2019:
- i Consigli dei Corsi di Studio in Economia Aziendale, Amministrazione, Finanza e Controllo, Marketing e Qualità in un unico Consiglio di Corso di Studio di Area Economica che comprenda anche il corso di laurea magistrale in Economia circolare di nuova attivazione;
- i Consigli dei Corsi di Studio in Ingegneria Industriale e in Ingegneria Meccanica in un unico Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 19 luglio 2018, con cui venivano approvati i regolamenti didattici dei corsi di laurea in Economia aziendale (L-18), Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36), Ingegneria industriale (L-09), Marketing e qualità (LM- 77), Amministrazione, Finanza e Controllo (LM-77), Economia circolare (LM-76) e Ingegneria Meccanica (LM-33),

ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, delibera di approvare in prima lettura la proposta del Regolamento didattico del Corso di laurea in Economia aziendale (L-18), di cui alla stesura allegata **(Allegato n. 5/1-11)**.

Il Regolamento sopra indicato sarà presentato al Consiglio di Amministrazione per acquisirne il previsto parere.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

7.C. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN "SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI" (L36)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

"1. Quadro normativo di riferimento

- *Legge 9 maggio 1989, n. 168;*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;*
- *DD.MM. 16 marzo 2007;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo.*

2. Situazione attuale

Con delibera del 19 luglio 2018 il Consiglio di Dipartimento del DEIM ha approvato la proposta di modifica del "Regolamento didattico del Corso di laurea triennale in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36)", il cui testo si sottopone al Senato Accademico per l'approvazione.

Le modifiche principali riguardano l'art. 4 "Requisiti di ammissione e modalità di verifica" e l'art. 12 "Prova finale".

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare in prima lettura, la proposta del Regolamento sopra indicato la quale, successivamente, sarà presentata al Consiglio di Amministrazione per acquisirne il previsto parere."

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;
VISTO il "Regolamento Didattico di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 15 giugno 2018, con la quale veniva deciso di sostituire a partire dall'a.a. 2018/2019:

- i Consigli dei Corsi di Studio in Economia Aziendale, Amministrazione, Finanza e Controllo, Marketing e Qualità in un unico Consiglio di Corso di Studio di Area Economica che comprenda anche il corso di laurea magistrale in Economia circolare di nuova attivazione;
- i Consigli dei Corsi di Studio in Ingegneria Industriale e in Ingegneria Meccanica in un unico Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 19 luglio 2018, con cui venivano approvati i regolamenti didattici dei corsi di laurea in Economia aziendale (L-18), Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36), Ingegneria industriale (L-09), Marketing e qualità (LM- 77), Amministrazione, Finanza e Controllo (LM-77), Economia circolare (LM-76) e Ingegneria Meccanica (LM-33),

ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, delibera di approvare, in prima lettura, la proposta del Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36), di cui alla stesura allegata **(Allegato n. 6/1-10)**.

Il Regolamento sopra indicato sarà presentato al Consiglio di Amministrazione per acquisirne il previsto parere.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

7.D. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN "MARKETING E QUALITÀ" (LM77)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

1. Quadro normativo di riferimento

- *Legge 9 maggio 1989, n. 168;*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;*
- *DD.MM. 16 marzo 2007;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo.*

2. Situazione attuale

Con delibera del 19 luglio 2018 il Consiglio di Dipartimento del DEIM ha approvato la proposta di modifica del "Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Marketing e Qualità (LM-77), il cui testo si sottopone al Senato Accademico per l'approvazione.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare, in prima lettura, la proposta di modifica del Regolamento sopra indicato la quale, successivamente, sarà presentata al Consiglio di Amministrazione per acquisirne il previsto parere."

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;
VISTO il "Regolamento Didattico di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 15 giugno 2018, con la quale veniva deciso di sostituire a partire dall'a.a. 2018/2019:
- i Consigli dei Corsi di Studio in Economia Aziendale, Amministrazione, Finanza e Controllo, Marketing e Qualità in un unico Consiglio di Corso di Studio di Area Economica che comprenda anche il corso di laurea magistrale in Economia circolare di nuova attivazione;
- i Consigli dei Corsi di Studio in Ingegneria Industriale e in Ingegneria Meccanica in un unico Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 19 luglio 2018, con cui venivano approvati i Regolamenti didattici dei corsi di laurea in Economia aziendale (L-18), Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36), Ingegneria industriale (L-09), Marketing e qualità (LM- 77), Amministrazione, Finanza e Controllo (LM-77), Economia circolare (LM-76) e Ingegneria Meccanica (LM-33),

ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, delibera di approvare in prima lettura, la proposta del Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Marketing e qualità (LM- 77), di cui alla stesura allegata **(Allegato n. 7/1-14)**.

Il Regolamento sopra indicato sarà presentato al Consiglio di Amministrazione per acquisirne il previsto parere.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

7.E. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN "AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO" (LM77)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

"***1. Quadro normativo di riferimento***
- *Legge 9 maggio 1989, n. 168;*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;*
- *DD.MM. 16 marzo 2007;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo.*

2. Situazione attuale

Con delibera del 19 luglio 2018 il Consiglio di Dipartimento del DEIM ha approvato la proposta di modifica del "Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Amministrazione, Finanza e Controllo (LM-77)", il cui testo si sottopone al Senato Accademico per l'approvazione.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare, in prima lettura, la proposta del Regolamento sopra indicato la quale, successivamente, sarà presentata al Consiglio di Amministrazione per acquisirne il previsto parere."

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;
VISTO il "Regolamento Didattico di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 15 giugno 2018, con la quale veniva deciso di sostituire a partire dall'a.a. 2018/2019:
- i Consigli dei Corsi di Studio in Economia Aziendale, Amministrazione, Finanza e Controllo, Marketing e Qualità in un unico Consiglio di Corso di Studio di Area Economica che comprenda anche il corso di laurea magistrale in Economia circolare di nuova attivazione;

- i Consigli dei Corsi di Studio in Ingegneria Industriale e in Ingegneria Meccanica in un unico Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 19 luglio 2018, con cui venivano approvati i Regolamenti didattici dei corsi di laurea in Economia aziendale (L-18), Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36), Ingegneria industriale (L-09), Marketing e qualità (LM- 77), Amministrazione, Finanza e Controllo (LM-77), Economia circolare (LM-76) e Ingegneria Meccanica (LM-33),

ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, delibera di approvare, in prima lettura, la proposta del Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Amministrazione, Finanza e Controllo (LM-77), di cui alla stesura allegata **(Allegato n. 8/1-15)**.

Il Regolamento sopra indicato sarà presentato al Consiglio di Amministrazione per acquisirne il previsto parere.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

7.F. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN "INGEGNERIA MECCANICA" (LM33)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

"1. Quadro normativo di riferimento

- *Legge 9 maggio 1989, n. 168;*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;*
- *DD.MM. 16 marzo 2007;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo.*

2. Situazione attuale

Con delibera del 19 luglio 2018 il Consiglio di Dipartimento del DEIM ha approvato la proposta di modifica del "Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Ingegneria meccanica (LM-33), il cui testo si sottopone al Senato Accademico per l'approvazione.

Le modifiche principali riguardano l'art. 4 "Requisiti di ammissione e modalità di verifica" e l'art. 13 "Prova finale".

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare, in prima lettura, la proposta del Regolamento sopra indicato la quale, successivamente, sarà presentata al Consiglio di Amministrazione per acquisirne il previsto parere."

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;
VISTO il "Regolamento Didattico di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 15 giugno 2018, con la quale veniva deciso di sostituire a partire dall'a.a. 2018/2019:
- i Consigli dei Corsi di Studio in Economia Aziendale, Amministrazione, Finanza e Controllo, Marketing e Qualità in un unico Consiglio di Corso di Studio di Area Economica che comprenda anche il corso di laurea magistrale in Economia circolare di nuova attivazione;
- i Consigli dei Corsi di Studio in Ingegneria Industriale e in Ingegneria Meccanica in un unico Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 19 luglio 2018, con cui venivano approvati i Regolamenti didattici dei corsi di laurea in Economia aziendale (L-18), Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36), Ingegneria industriale (L-09), Marketing e qualità (LM- 77), Amministrazione, Finanza e Controllo (LM-77), Economia circolare (LM-76) e Ingegneria Meccanica (LM-33),

ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, delibera di approvare, in prima lettura, la proposta di modifica del Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica (LM-33), di cui alla stesura allegata **(Allegato n. 9/1-13)**.

Il Regolamento sopra indicato sarà presentato al Consiglio di Amministrazione per acquisirne il previsto parere.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

7.G. REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN "ECONOMIA CIRCOLARE" (LM76)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

1. Quadro normativo di riferimento

- *Legge 9 maggio 1989, n. 168;*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;*
- *DD.MM. 16 marzo 2007;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo.*

2. Situazione attuale

Con delibera del 19 luglio 2018 il Consiglio di Dipartimento del DEIM ha approvato la proposta di "Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Economia circolare (LM-76)", il cui testo si sottopone al Senato Accademico per l'approvazione.

Si tratta di un Regolamento di nuova adozione, essendo relativo al Corso di Laurea Magistrale in Economia Circolare, istituito a partire dall'a.a. in corso.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare, in prima lettura, la proposta del Regolamento sopra indicato la quale, successivamente, sarà presentato al Consiglio di Amministrazione per acquisirne il previsto parere".

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;
VISTO il "Regolamento Didattico di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 15 giugno 2018, con la quale veniva deciso di sostituire a partire dall'a.a. 2018/2019:

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

- i Consigli dei Corsi di Studio in Economia Aziendale, Amministrazione, Finanza e Controllo, Marketing e Qualità in un unico Consiglio di Corso di Studio di Area Economica che comprenda anche il corso di laurea magistrale in Economia circolare di nuova attivazione;
- i Consigli dei Corsi di Studio in Ingegneria Industriale e in Ingegneria Meccanica in un unico Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 19 luglio 2018, con cui venivano approvati i Regolamenti didattici dei corsi di laurea in Economia aziendale (L-18), Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36), Ingegneria industriale (L-09), Marketing e qualità (LM- 77), Amministrazione, Finanza e Controllo (LM-77), Economia circolare (LM-76) e Ingegneria Meccanica (LM-33),

ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, delibera di approvare, in prima lettura, la proposta di Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Economia circolare (LM-76), di cui alla stesura allegata **(Allegato n. 10/1-9)**

Il Regolamento sopra indicato sarà presentato al Consiglio di Amministrazione per acquisirne il previsto parere.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

8. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2019/20 – DETERMINAZIONI

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione la prof.ssa Carla Caruso, Delegata per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello e per il relativo miglioramento complessivo della qualità dei processi formativi.

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Offerta Formativa.

"1. Quadro normativo di riferimento e disposizioni ministeriali

- DD.MM. 16 marzo 2007 – Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali

- D.M. 270/2004 – Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M.509/1999)

- D.Lgs. 19/2012 - Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240

- D.M. 635/2016 – Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università

Allegato 3 – Linee guida sulla programmazione delle Università relativa all'accreditamento di corsi e sedi (punto 1 – Accreditamento iniziale e istituzione dei corsi di studio)

- D.M. 987/17 – Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari

- D.M. 60/2017 – Modifiche ai requisiti di accreditamento ai Corsi universitari

- D.M. 935/2017 – Modifiche al DM 12 dicembre 2016, n. 987
- Documento ANVUR – Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 (approvate dal Consiglio direttivo di ANVUR il 13/10/2017)
- D.M. 928/17 – Classi dei corsi di laurea in "Scienze, culture e politiche della gastronomia" e di laurea magistrale in "Scienze economiche e sociali della gastronomia";
- Regolamento didattico di Ateno – Parte generale emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14;
- Nota MIUR prot. 26013 del 18/09/2018 – Indicazioni operative accreditamento corsi a.a. 2018/19;
- D.DG. MIUR n. 2444 del 25/09/2018 – Calendario compilazione scheda SUA-CdS a.a. 2019/20 corsi di studio già attivati nel precedente anno accademico

2. Premessa

Il Senato Accademico, nella seduta del 30 ottobre 2018, ha deliberato di autorizzare i Dipartimenti interessati a continuare l'iter di progettazione delle proposte di nuova istituzione/revisione dei seguenti corsi di studio per l'a.a. 2019/20:
- corso di laurea interdipartimentale in "Scienze e tecnologie per la gestione delle risorse e dei rischi ambientali" (classe L-32), con sede a Viterbo, proposto dal Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche;
- corso di laurea in "Scienze biologiche", curriculum "Ambientale" (classe L-13), presso la sede di Civitavecchia, proposto dal Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche;
- corso di laurea sul tema delle scienze gastronomiche interateneo con l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma (classe L/GASTR);
- attivazione del nuovo curriculum o indirizzo "Investigazioni e sicurezza" nell'ambito del corso di laurea magistrale interdipartimentale in "Scienza della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica" (classe LM-62), proposta dal Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, d'intesa con il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-giuridici e filosofici.

Le proposte di nuovi corsi di studio devono necessariamente essere in linea con il Documento delle "Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2019//20" e le eventuali modifiche di ordinamento devono altresì prendere in considerazione quanto emerso dalla Scheda di monitoraggio annuale (SMA) pubblicata nell'ambiente SUA–CdS, dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione (seduta del 24/10/2018) e dal rapporto di riesame ciclico dei relativi corsi di studio, laddove sia stato richiesto ai corsi che presentano evidenti elementi di criticità o che intendono procedere ad un'importante modifica dell'ordinamento, in modo tale da collegare le modifiche ordinamentali alle risultanze del RCR stesso.

Inoltre, il Senato Accademico ha preso atto di quanto contenuto nella relazione del NdV in merito all'opportunità di sottoporre a riesame ciclico i seguenti corsi di studio che presentano criticità rilevanti:
- Scienze dei Beni Culturali L-1 (DISUCOM)
- Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente L-21 (DIBAF)
interateneo con l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma
- Scienze delle foreste e della natura L-25 (DAFNE)
- Scienze ambientali L-32 (DEB)
- Scienze Forestali e Ambientali - Forestry and Environmental Sciences LM-73 (DIBAF)

- Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione LM-2 e LM-89 (DISTU).

A tale proposito, nella stessa riunione del 30 ottobre u.s., ha deliberato di chiedere ai dipartimenti di afferenza dei predetti corsi di studio di elaborare un dettagliato programma di attività per lo svolgimento del Riesame Ciclico con l'indicazione puntuale degli interventi di correzione e miglioramento proposti, da realizzare mediante eventuali modifiche di ordinamento e/o dell'articolazione in curriculum, fornendo le prime risultanze entro il 20 novembre p.v., in tempo utile per la prossima seduta del Senato, al fine di consentire ulteriori e adeguate valutazioni preliminari rispetto all'attivazione dei corsi di studio per l'anno accademico 2019-20.

In particolare il Senato Accademico, tenuto conto dei persistenti elementi di criticità riguardo al funzionamento dei corsi di studio della filiera forestale, ha dato mandato ai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio della succitata filiera, sotto il coordinamento dei Direttori delle strutture di afferenza, di svolgere un'analisi approfondita sull'andamento dei corsi e di presentare una relazione con l'indicazione puntuale degli interventi di correzione e miglioramento proposti, da realizzare mediante modifiche di ordinamento e/o dell'articolazione in curriculum.

Tutte le proposte, contenenti la descrizione dettagliata delle nuove offerte didattiche e dei progetti di revisione dei corsi esistenti, dovevano essere trasmesse all'Ufficio Offerta Formativa e alla Delegata del Rettore per l'offerta formativa dei corsi di primo e secondo livello, entro il 20 novembre p.v., per consentire agli Organi di governo una valutazione preliminare propedeutica alle decisioni definitive che saranno adottate in occasione delle riunioni che si terranno a dicembre c.a.

Il Senato Accademico, infine, al fine di valutare l'adeguatezza e la compatibilità delle risorse di docenza necessarie ai fini della progettazione dell'offerta formativa complessiva dell'Ateneo per l'a.a. 2019/20, ha dato mandato al Gruppo di lavoro composto dalla Pro-Rettrice Vicaria, dalla Delegata del Rettore per l'Offerta Formativa, dal Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa e dai Direttori dei Dipartimenti di svolgere, in tempi ragionevolmente brevi e in funzione di quanto deliberato al precedente capoverso, un'analisi preliminare dei requisiti di docenza necessari ad assicurare l'attivazione dei corsi di studio di nuova istituzione e di quelli già accreditati, anche al fine di favorire accordi interdipartimentali.

3. Proposte di nuova istituzione di corsi di studio / significativa revisione dell'ordinamento di corsi esistenti, a.a. 2019/20

Si illustra di seguito il quadro generale delle proposte pervenute dai Dipartimenti:

- istituzione del nuovo corso di laurea in "Scienze biologiche ambientali", L-13, presso la sede di Civitavecchia, proposto dal Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche;

- attivazione del corso di laurea in "Scienze e tecnologie per la gestione delle risorse e dei rischi ambientali" (L-32), derivante dalla trasformazione dell'attuale corso di laurea in "Scienze ambientali", con sede a Viterbo, proposto dal Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche;

- attivazione del nuovo curriculum o indirizzo "Investigazioni e sicurezza" nell'ambito dell'ordinamento del corso di laurea magistrale interdipartimentale in "Scienza della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica" (classe LM-62), proposta dal Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, d'intesa con il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-giuridici e filosofici.

Inoltre è stata proposta l'istituzione del corso di laurea in "Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere", classe L/GASTR, interateneo con l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma che sarà la sede amministrativa del corso.

Il corso, che prevede il contributo didattico di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, ha come struttura di riferimento interna il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF).

Il Consiglio di Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-giuridici e filosofici, nella seduta del 23/11/2018, a parziale modifica di quanto deliberato nella riunione del 07/09/2018, ha stabilito, per le ragioni rappresentate nell'estratto della delibera, di lasciare inalterato l'ordinamento del corso di laurea magistrale in "Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione", interclasse LM-2&LM-89, preferendo intervenire sulla struttura del corso attraverso una razionale rimodulazione dei piani di studio relativi ai due percorsi formativi.

Relativamente all'attivazione del nuovo curriculum "Investigazioni e sicurezza" nell'ambito dell'ordinamento del corso di laurea magistrale interdipartimentale in "Scienza della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica", (LM-62), il Consiglio di Dipartimento, nella stessa riunione, preso atto che il Consiglio di corso di studio ha raggiunto un accordo sulla configurazione del 2° anno di corso corrispondente al suddetto indirizzo e che lo stesso proseguirà i propri lavori per il perfezionamento della proposta, si è riservato di deliberare sulle ulteriori proposte che arriveranno dal Consiglio di corso di studio.

Il Presidente del corso di laurea interdipartimentale (DAFNE e DIBAF) in "Scienze delle foreste e della naturai", in ottemperanza alla delibera del Senato Accademico del 30 ottobre 2018, ha presentato un documento contenente un'analisi dettagliata dell'andamento del corso di studio e gli interventi correttivi proposti finalizzati alla revisione dell'ordinamento didattico.

***Le proposte di cui sopra sono descritte in dettaglio nei documenti pubblicati nel sito ad accesso riservato ai componenti del Senato Accademico**.*

L'analisi delle proposte di istituzione di nuovi corsi e di significativa modifica di quelli esistenti deve essere finalizzata ad aumentare le capacità progettuali dell'Ateneo e, cioè, a prendere decisioni circa la futura organizzazione dell'offerta formativa che tengano conto della tradizione dell'Ateneo, della qualità dei docenti e dei servizi didattici che può offrire al fine di presentarsi agli studenti con proposte convincenti, da indurli a decidere di scegliere questa Università perché convinti che rappresenti il contesto ideale per investire nella costruzione del proprio futuro professionale.

In particolare la proposta di nuova istituzione dovrà essere valutata non solo in base alle motivazioni culturali e scientifiche, ma anche in base alla chiarezza della proposta e alla disponibilità di risorse per poterla realizzare, garantendo il soddisfacimento di quei requisiti di qualità che devono caratterizzare l'Ateneo e con l'obiettivo di costruire un'offerta didattica dove lo studente possa trovare il percorso adatto alle proprie capacità e motivazioni.

Per quanto riguarda le modifiche degli ordinamenti didattici dei corsi esistenti, l'Ufficio ricorda che le modifiche dell'ordinamento didattico sono approvate con provvedimento direttoriale sentito il CUN.

In caso di modifiche ritenute sostanziali, che possano incidere sui presupposti dell'accreditamento iniziale del corso di studio il Ministero, sentito il CUN, può trasmettere il corso all'ANVUR per l'acquisizione del relativo parere.

4. Analisi preliminare dei requisiti necessari di docenza, a.a. 2019/20

Nella riunione del Gruppo di lavoro svoltasi il 12 novembre u.s. è stata effettuata un'analisi preliminare del rispetto delle soglie minime di personale docente per verificare la sostenibilità complessiva dell'offerta didattica che l'Ateneo intende proporre per l'a.a. 2019/20. Tale esame tiene

conto delle cessazioni dal servizio previste per tutta la durata normale dei corsi di studio, delle proiezioni delle assunzioni di ricercatori a TD e delle progressioni di carriera di quelli di tipo B, nonché del numero di docenti che attualmente non risultano incardinati come docenti di riferimento su alcun corso di studio.

Il Gruppo di lavoro inoltre ha tenuto conto, oltre che del dato relativo all'utenza sostenibile come definito dalla normativa nazionale (numerosità standard di riferimento prevista per ogni classe – All. D al D.M. 987/16), dei dati storici dei corsi già attivi, programmando quindi un'utenza sostenibile commisurata a tali dati, con particolare attenzione ai corsi che hanno un numero di iscritti al primo anno superiore alla numerosità massima di riferimento della classe di appartenenza.

Si osserva che le verifiche risentono del fatto che al momento della riunione svoltasi il 12 novembre e dell'elaborazione della presente relazione non tutte le informazioni sono ancora disponibili perché alcuni concorsi sono ancora in svolgimento e sono in fase di definizione gli accordi di collaborazione interdipartimentale.

Tuttavia si rileva come l'Ateneo sia nelle condizioni di rispettare il requisito, senza ricorrere all'utilizzo di docenza a contratto, che pure sarebbe consentito fino all'a.a. 2019/20, come previsto dalla normativa in base al D.M. 27 marzo 2015 n. 194.

Tenuto conto di quanto evidenziato, dell'evoluzione delle risorse di docenza e della loro distribuzione rispetto alle esigenze dell'offerta formativa, si ritiene di poter esprimere una valutazione preliminare tendenzialmente positiva rispetto al requisito in esame, sia dal punto di vista globale, sia per ciascun singolo CdS.

Il quadro complessivo delle risorse di docenza necessarie per assicurare la sostenibilità complessiva dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2019/20 dovrà essere definito, nelle linee generali, in tempo utile per le riunioni degli Organi di Governo dell'Ateneo programmate a dicembre c.a., che avranno per oggetto l'approvazione delle proposte di nuova istituzione di corsi di studio.

5. Scadenzario per la presentazione delle proposte di nuova istituzione di corsi di studio e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi accreditati

Nel prospetto sottostante sono indicate le date e le fasi per l'esame degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale da accreditare nel rispetto delle modalità e dei requisiti stabiliti dal D.M. n. 987/16, modificati con i DD.MM. n. 60/17 e 935/17, e per le modifiche degli ordinamenti didattici dei corsi di studio già accreditati:

Proposte	***Fase RAD***	***Organo***	***Revisione RAD***	***Fase SUA-CdS***	***Organo***
Nuove istituzioni	*4 gennaio 2019*	*CUN*	*8 febbraio 2018*	*1 marzo 2019*	*ANVUR*
Modifiche RAD	*1 marzo 2019*	*CUN*	*entro 3 settimane dal parere CUN*	*7 giugno 2019*	*ANVUR*

6. Proposta

Premesso quanto sopra il Senato Accademico, preso atto dello stato di avanzamento delle proposte di nuova istituzione di corsi di studio e dei progetti di significativa revisione degli ordinamenti didattici dei corsi esistenti pervenute dai Dipartimenti, è chiamato a esprimere il prescritto parere, ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo, in merito alle seguenti proposte:

- istituzione del nuovo corso di laurea in "Scienze biologiche ambientali", L-13, presso la sede di Civitavecchia, proposto dal Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche;

- istituzione del corso di laurea in "Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere", classe L/GASTR, interateneo con l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma che sarà la sede amministrativa del corso;
- attivazione del corso di laurea in "Scienze e tecnologie per la gestione delle risorse e dei rischi ambientali" (L-32), derivante dalla trasformazione dell'attuale corso di laurea in "Scienze ambientali", con sede a Viterbo, proposto dal Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche;
- attivazione del nuovo curriculum o indirizzo "Investigazioni e sicurezza" nell'ambito del corso di laurea magistrale interdipartimentale in "Scienza della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica" (classe LM-62), proposta dal Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, d'intesa con il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-giuridici e filosofici;
- revisione dell'ordinamento del corso di laurea interdipartimentale in "Scienze delle foreste e della natura" (Classe L-25), sulla base delle azioni correttive e del percorso programmato dal Consiglio di corso di studio.

Il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche dovrà trasmettere la proposta definitiva del nuovo CdS all'Ufficio Offerta Formativa entro il 12 dicembre 2018, allegando la seguente documentazione, per permettere agli Organi di Governo dell'Ateneo di prendere le decisioni definitive in occasione delle riunioni programmate a dicembre c.a.:
1. consultazione delle parti sociali;
2. parere obbligatorio della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
3. delibera del Consiglio di Dipartimento proponente, che dovrà contenere una valutazione sulla sostenibilità dei corsi proposti in termini di risorse di docenza e infrastrutturali (presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti coerenti con le esigenze specifiche della tipologia del corso da attivare, comprese le attività di tutorato);
4. eventuali delibere di altri dipartimenti coinvolti.

Inoltre il Referente del corso dovrà compilare, entro la stessa data, i quadri delle sezioni "Qualità" e "Amministrazione", in cui è articolata la scheda SUA-CdS del corso, che costituiscono la parte ordinamentale (RAD) della scheda stessa.

Sulla proposta di istituzione del nuovo corso di studio dovrà essere acquisito il parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio.

Il RAD del corso di nuova istituzione dovrà essere trasmesso al MIUR entro il 4 gennaio 2019.

I Dipartimenti a cui afferiscono i corsi di studio sopra indicati, di cui è stata proposta una significativa revisione dell'ordinamento didattico, dovranno dare continuità al processo di rivisitazione degli ordinamenti didattici intrapreso negli ultimi due mesi e riferire sullo stato di avanzamento dei progetti in occasione delle riunioni degli Organi di Governo programmate a dicembre c.a..

Il Gruppo di lavoro nominato il 30 ottobre u.s. dovrà definire il quadro complessivo delle risorse di docenza necessarie per assicurare la sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2019/20, in tempo utile per le riunioni degli Organi di Governo dell'Ateneo programmate a dicembre c.a., che avranno per oggetto l'approvazione delle proposte di nuova istituzione di corsi di studio."

Il Rettore lascia la parola alla prof.ssa Caruso.

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

La Prof.ssa Caruso riferisce sullo stato di avanzamento dei lavori riguardanti la progettazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2019/2020.

Proposta di Istituzione di un corso di Laurea triennale in "Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere", classe L/GASTR, interateneo con l'Università degli Studi *La Sapienza* di Roma che sarà sede amministrativa del corso. Il corso vede il coinvolgimento di tutti i Dipartimenti del nostro Ateneo in ragione delle numerose competenze inerenti al progetto formativo. La progettazione del corso è stata seguita dal Rettore con i referenti di tutti i Dipartimenti e, ovviamente, insieme ai colleghi referenti di Sapienza. È tuttora in corso di definizione la parte descrittiva della scheda SUA del corso e la definizione dei settori scientifico disciplinari coinvolti nel progetto formativo.

Il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche propone la istituzione di un nuovo corso triennale nella classe L-13, Scienze Biologiche Ambientali, con sede Civitavecchia.

Contestualmente il corso di Scienze Ambientali (classe L-32) con sede Civitavecchia verrebbe trasformato in un corso focalizzato maggiormente sulla gestione sostenibile del territorio e dei rischi ambientali ("Scienze ambientali e dei rischi naturali"). Il corso si configura come interdipartimentale con incardinamento al DEB e sede a Viterbo. Un gruppo di lavoro composto da referenti di vari Dipartimenti sta lavorando alla proposta che sarà presentata quanto prima.

Il corso di Laurea magistrale interdipartimentale (DISTU-DEIM) in "Scienza della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica (LM-62) ha espresso assenso all'attivazione di un indirizzo di "Investigazioni e sicurezza" raggiungendo un accordo sull'offerta formativa del II anno. Il Consiglio del corso di studio proseguirà i propri lavori per il perfezionamento della proposta. Il Consiglio del Dipartimento del DISTU dovrà deliberare sulle ulteriori proposte che arriveranno dal Consiglio del corso di studio, mentre il Consiglio del DEIM, che aveva proposto l'attivazione dell'indirizzo il 18 maggio u.s., ha confermato questa volontà esortando il CdS ad arrivare ad una proposta finale in tempo utile per l'offerta formativa 2019/2020.

Come è noto, il Nucleo di Valutazione ha proposto che alcuni Corsi di Studio ritenuti critici sviluppino il riesame ciclico prima del termine quinquennale per garantire che si compia un'analisi accurata delle criticità presenti e la descrizione delle azioni che si intendono intraprendere per risolvere tali criticità. I Consigli dei Corsi di Studio considerati critici hanno prodotto delle relazioni sull'analisi delle criticità e le possibili proposte correttive, nonché proposte di modifica dell'offerta formativa per l'a.a. 2019/2020. Di seguito le proposte in itinere.

Il corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte, tutela e valorizzazione" (LM-2/LM-89), incardinato presso il DISTU, ha operato una profonda riflessione sulle cause di criticità del corso. Sono state individuate delle strategie correttive che, pur non richiedendo modifiche di RAD, sono in grado di migliorare la struttura del corso attraverso una diversa e più razionale modulazione dei piani di studio, grazie anche alla attivazione di altri SSD già previsti dal RAD esistente.

Il Consiglio del Corso di Studio interdipartimentale DAFNE-DIBAF "Scienze delle foreste e della natura" (classe L-25) ha prodotto un documento molto dettagliato che parte dall'analisi del numero degli immatricolati al nostro Ateneo negli ultimi 5 anni, prosegue con il riferimento al contesto nazionale ed infine riporta le azioni correttive di seguito riportate:

- rivedere l'ordinamento didattico riducendo i curriculum esistenti compatibilmente con le risorse di didattica (DID) assegnate al corso di laurea SFN;
- rivedere la numerosità del corpo docente in modo da rendere maggiormente sostenibile il corso tenuto conto della numerosità degli studenti;

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

- migliorare l'attrattività del corso di laurea attraverso l'identificazione di proposte di formazione in grado di soddisfare le esigenze culturali, rispondenti alle professionalità e competenze richieste dal mercato del lavoro, assicurando la sinergia con i corsi di Laurea Magistrale presenti in Ateneo;
- potenziare le attività di orientamento, comunicazione e informazione sul corso di laurea.

Il corso di laurea magistrale "Forestry and Environmental Sciences" (classe LM-73, incardinato al DIBAF) negli ultimi due anni è stato riorganizzato con l'obiettivo di renderlo pienamente internazionale, offrendo le attività didattiche esclusivamente in lingua inglese. Nella relazione del Consiglio del Corso di Studio si prendono in esame i dati sulla attrattività del corso e le azioni correttive da intraprendere, oltre alle convenzioni internazionali attive e a commenti agli indicatori del sistema AVA SUA.

In particolare, le proposte di modifiche sono le seguenti:

- rendere disponibile la nuova piattaforma di gestione dell'offerta formativa di Ateneo anche in lingua inglese e verificare che siano presenti tutti i campi per procedere all'iscrizione di studenti stranieri "in convenzione";
- promuovere il corso internazionale SFA-LM su opportune piattaforme on-line di orientamento degli studenti (es. FindAmasters.com);
- rendere disponibili strumenti finanziari di supporto agli studenti che intendono iscriversi, al fine di aumentare gli indicatori per l'internazionalizzazione dell'Ateneo;
- ampliamento del numero di Paesi con cui stipulare nuove convenzioni nell'ambito del programma Erasmus+;
- richiesta di finanziamento ad enti locali e nazionali per la messa a bando di borse di studio per studenti internazionali.

Il Corso di Studi "Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente" (classe L-21), interateneo con l'Università degli Studi *La Sapienza* di Roma e incardinato al DIBAF, ha fornito un programma di attività per lo svolgimento del riesame ciclico proponendo delle azioni correttive nell'ottica del miglioramento delle performance didattiche. Di seguito le proposte:

- promozione del corso nelle attività di orientamento e tutoraggio di entrambi gli Atenei consorziati anche alla luce della nuova LM interateneo in Architettura del Paesaggio utilizzando anche forme innovative di orientamento (*webinars);*
- completa compatibilità dei gestionali informatici (Gomp) dei due Atenei per la condivisione delle informazioni per gli studenti interateneo;
- creazione di un sito web condiviso da entrambi gli Atenei in grado di garantire immediata riconoscibilità e tipicità del percorso interateneo;
- condivisione fra i due Atenei di convenzioni di tirocinio e accordi di mobilità Erasmus specifici per la filiera Paesaggio;
- possibilità di attivare un *curriculum*, che potrebbe essere attrattivo per studenti orientati maggiormente verso l'ambito dei sistemi forestali e agrari, stante il duplice sbocco previsto dalla articolazione della struttura del cdl; tale *curriculum* potrebbe eventualmente essere collocato in sede didattica alternativa (es. esclusivamente presso l'Ateneo della Tuscia).

Nella seduta del Senato Accademico del 30 ottobre u.s., su proposta del Rettore, è stato istituito un Gruppo di lavoro composto dalla Pro-Rettrice Vicaria, dalla Delegata del Rettore per l'Offerta Formativa, dal Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa e dai Direttori dei Dipartimenti

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

con il compito di svolgere un'analisi preliminare dei requisiti di docenza necessari ad assicurare l'attivazione dei corsi di studio di nuova istituzione e di quelli già accreditati, anche al fine di favorire accordi interdipartimentali. Il Gruppo di lavoro si è riunito il 12 novembre u.s. alla presenza del Rettore nella fase iniziale ed ha preso in esame i documenti forniti dal Dott. Capuani riguardanti i docenti di riferimento per il 2018 (come base di partenza per il 2019), i pensionamenti previsti nei prossimi anni, i ricercatori TD in essere e quelli previsti per l'anno 2019. Durante la riunione la Prof.ssa Caruso ha ribadito che è necessario garantire all'Ateneo la piena collaborazione di tutti i Dipartimenti per il conseguimento dei requisiti quantitativi e qualitativi di tutti i corsi. Tutti i Direttori hanno convenuto sulla opportunità e necessità di collaborazione e sulla base dei dati a disposizione allo stato attuale sono già state proposte delle intese interdipartimentali.

Il Rettore, in linea generale, ricorda che l'obiettivo dell'Ateneo è quello di intervenire sull'offerta formativa al fine di migliorare i corsi già accreditati e di progettare corsi funzionali e attrattivi per lo studente in funzione delle offerte del mercato del lavoro. Data la sua presenza in sede CRUI e la Presidenza CRUL ha una panoramica sulla progettazione dell'offerta formativa a livello nazionale e constata che gran parte delle tematiche affrontate da anni dal nostro Ateneo o trattate solo recentemente sono oggetto di forte attenzione anche da parte di altre Università. Cita un articolo della Scuola Normale Superiore di Pisa che esalta corsi su tematiche innovative, che da anni sono sviluppate in Ateneo. Nell'attuale fase di progettazione non si può però non tener conto del *trend* delle iscrizioni registrato da circa un decennio su alcuni nostri corsi di studio da cui deriva la necessità di migliorare l'attrattività dei corsi stessi con interventi non solo dal punto di vista formale ma soprattutto a livello di contenuti. Sottolinea al riguardo come gli studenti, nella fase della scelta della sede universitaria, dedichino la loro attenzione al corso di studio dopo una valutazione dei contenuti dei suoi singoli insegnamenti.

Prosegue esternando alcune osservazioni in merito alle proposte pervenute.

Ringrazia i Direttori dei Dipartimenti che hanno collaborato alla proposta di istituzione del CdL nella *classe L-GASTR*, interateneo con l'Università di Roma "La Sapienza". Comunica che, in accordo con l'Ateneo romano, è stato stabilito che la sede amministrativa del corso sia presso La Sapienza. Propone che sia fissato a 100 studenti il numero programmato per l'accesso al corso. Tale contingente, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di costo *standard*, sarà ripartito al 50% tra i due Atenei. I dettagli dell'accordo saranno disciplinati da apposita convenzione che sarà portata agli Organi di governo in occasione delle sedute del mese di dicembre. Ricorda che l'iniziativa didattica potrebbe consentire di colmare il previsto decremento annuale degli studenti iscrivibili al corso di laurea della classe L-36, determinato da scelte interne alle Forze Armate che dal 2019-20 ridurranno il numero di immatricolati al succitato corso di studio di una settantina di unità.

Riguardo alla proposta interdipartimentale nella *classe L-32* invita a riflettere attentamente sulla denominazione del corso in quanto ritiene che il titolo "Scienze ambientali e dei rischi naturali" non sia particolarmente "accattivante". La titolatura proposta riproduce quella di un corso che in passato non ha registrato positive *performance* e non valorizza a sufficienza l'aspetto del rischio del monitoraggio ambientale viste le molteplici competenze presenti alla Tuscia e l'attività di ricerca nello specifico ambito portata avanti in più Dipartimenti dell'Ateneo.

In merito alla progettazione del nuovo corso di laurea nella classe L-13 osserva che l'istituzione di un nuovo corso di laurea nella medesima classe di un corso già presente nella propria offerta formativa comporta obbligatoriamente che debbano essere indicate le motivazioni che ne dettano l'attivazione. Pertanto, invita il Consiglio del Dipartimento di Scienze Ecologiche e

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

Biologiche a prendere in considerazione la possibilità di attivare presso la sede di Civitavecchia, in alternativa a un nuovo corso di studio, il corso di laurea in "Scienze biologiche", con un indirizzo specifico nel settore ambientale, corso già presente nell'offerta formativa dell'Ateneo, lasciando tuttavia al Dipartimento autonomia nella scelta delle modalità di attivazione del corso in oggetto, in ragione della specifica competenza a valutare le scelte migliori per assicurare l'attrattività del corso.

Rivolge infine un plauso al Presidente del CdL interdipartimentale della *classe L-25* per la redazione della chiara ed esplicativa relazione presentata al Senato in ottemperanza alla delibera del 30 ottobre 2018.

Il prof. Lacetera fa presente che il CCS del corso della classe LM-69 intende riorganizzare l'ordinamento didattico del corso attraverso un'articolazione in curricula in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Il prof. Scarascia Mugnozza fa osservare che il DIBAF ha partecipato alle proposte di revisione dei corsi di studio e a quelle di nuove istituzioni dei Corsi nelle classi L-32 e L-GASTR. Su quest'ultima proposta segnala che qualcosa risulta ancora da perfezionare con l'Università "La Sapienza".

Riguardo alla revisione del corso di "Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente" (L-21), in collaborazione con L'Università di Roma "La Sapienza", ritiene fondamentale che l'attività formativa e quella di orientamento siano programmate con una visione sull'intera filiera del Paesaggio, in modo da includere la laurea di I livello, la laurea magistrale e poi anche il dottorato di ricerca, tutti livelli di studio ormai attivati in collaborazione tra le due Università. Auspica quindi che la stretta cooperazione con La Sapienza possa favorire una maggiore attrattività del corso di laurea di I livello sul Paesaggio, con sede amministrativa presso la nostra Università, grazie anche alla garanzia offerta ai nostri studenti di poter poi proseguire sul corso di laurea magistrale incardinato presso l'Ateneo romano. Il CCS della laurea L-21 è comunque fortemente impegnato nel riesame e nella revisione del corso di studio.

In merito al corso di laurea magistrale internazionale in "Scienze Forestali e Ambientali – *Forestry and Environmental Sciences"* (LM-73) ritiene necessaria una verifica riguardo al numero degli iscritti al corso che risultano dalle statistiche ufficiali poiché a volte questo sembra inferiore al numero degli studenti che effettivamente seguono il corso, probabilmente per motivi di carattere amministrativo che dovrebbero trovare risoluzione. Segnala infatti che, per via della presenza di convenzioni con diverse Università internazionali, sia nell'ambito di Erasmus e sia per rapporti in atto con alcune Università mediterranee e dell'Est europeo, gli studenti si iscrivono al primo anno negli Atenei esteri con passaggio al secondo anno al corso di studio del nostro Ateneo. A suo avviso queste frequenze dovrebbero essere pienamente riconosciute nelle nostre statistiche sugli studenti regolarmente iscritti. Inoltre, fa presente la richiesta più volte avanzata dal CCS della LM-73 in lingua inglese di attivare 4 insegnamenti innovativi in lingua inglese, come proposto anche nel Progetto di eccellenza di sviluppo della didattica di dipartimento, per consentire agli studenti internazionali di poter disporre di insegnamenti per coprire i 12 CFU a scelta che invece sono sempre stati denegati per questioni di DID; tanto più che l'Ateneo sembra beneficiare in termini di DID proprio dalla presenza di questo corso internazionale (indicatori per l'internazionalizzazione). Ricorda inoltre che si stanno verificando in alcuni casi delle sovrapposizioni tra gli insegnamenti in inglese offerti dal corso internazionale LM-73 e gli insegnamenti offerti da altre lauree "forestali" dell'Ateneo in italiano che per finalità di internazionalizzazione hanno deciso di attivare dei moduli tradotti in

inglese, soprattutto per gli studenti ERASMUS. Pertanto, sarebbe opportuno evitare tali sovrapposizioni per una maggiore efficienza didattica di Ateneo e per un opportuno risparmio erariale.

Riguardo al corso interdipartimentale in "Scienze delle foreste e della natura" (L-25) ritiene che il documento presentato dal Presidente del CCS sia molto chiaro indicando come nel 2013 il totale degli immatricolati nei diversi corsi del settore forestale fosse oltre il doppio degli attuali. Questo dimostra che il bacino di utenza universitaria di Roma e del Lazio potrebbe avere potenzialità di iscrizioni studentesche ancora superiori che andrebbero ricercate e potenziate. Per quanto riguarda la proposta del CCS di riorganizzazione del corso, che deve ancora pervenire ai consigli di Dipartimento interessati, questa sembra riportare l'indicazione di ridurre il numero dei curricula offerti dal corso. Anzitutto auspica che la proposta arrivi in tempi brevi per consentire al Consiglio del DIBAF di esprimersi sulla proposta di nuova organizzazione strutturale del corso in vista delle scadenze ministeriali e delle riunioni degli Organi di governo. Comunque, in quanto Direttore del DIBAF, palesa la preoccupazione per le possibili difficoltà in cui potrebbero trovarsi molti docenti del dipartimento che, nonostante abbiano insegnamenti nel settore forestale da tanti anni e nonostante la loro qualificata visibilità nel panorama scientifico forestale di livello internazionale, potrebbero trovarsi impossibilitati a svolgere insegnamenti nel corso di laurea L-25 a fronte della riduzione dei curricula. Tuttavia, rispetto a questo squilibrio tra offerta potenziale di didattica e reale disponibilità di insegnamenti, si intravede a volte un carico elevato di insegnamenti forestali per altri corsi L-25 e potenzialmente anche per L-32, su docenti di altri Dipartimenti. Propone quindi che sulle materie forestali ci sia un'analisi dei carichi didattici a livello di Ateneo e, nel caso, un riequilibrio delle docenze. Inoltre, il DIBAF ritiene di potersi impegnare nel fare proposte di potenziamento del corso SFN e anche di avanzare proposte per la progettazione nell'a.a. 2020/21 di nuovi corsi di studio nel settore forestale su tematiche innovative, cogliendo anche l'opportunità offerta dalla recente approvazione delle lauree professionalizzanti da parte del CUN, al fine di valorizzare tutte le competenze presenti in Dipartimento e in Ateneo nell'ambito forestale e ambientale.

Il Rettore richiama le decisioni assunte dall'Ateneo circa quattro anni fa quando fu deliberata contestualmente l'attivazione del corso interateneo con Sapienza in "Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente" (L-21), nel tentativo di incrementare il numero degli studenti provenienti dal bacino di Roma e per assorbire e valorizzare le competenze presenti nel nostro Ateneo, e la disattivazione di uno dei due corsi forestali della classe L-25, attivando un unico corso forestale nella medesima classe. Ricorda che i corsi attivi nell'ambito forestale hanno accusato una graduale e costante flessione delle iscrizioni, documentata dai dati, tale che il Senato ha dovuto prendere in esame la questione e assumere delle decisioni che hanno portato all'attuale offerta didattica. Ritiene che il Senato non debba entrare nel dettaglio dell'incardinamento dei docenti. Le proposte del CCS, come emerso anche nella precedente seduta, saranno oggetto di esame da parte dei Dipartimenti coinvolti nel corso (DAFNE e DIBAF). Nell'interesse dei Dipartimenti e dell'Ateneo nel suo complesso è auspicabile che, nell'ambito di una sana interlocuzione, si pervenga all'incardinamento nell'unico corso nella classe L-25 dei migliori docenti, in termini di attenzione agli studenti e di capacità didattiche. Suggerisce inoltre di indirizzare l'eventuale docenza disponibile nell'ambito della progettazione del nuovo corso di laurea interdipartimentale nella classe L-32. Ricorda infatti che tale corso affronta non solo le tematiche della gestione del rischio ma anche altri aspetti, come ad esempio quelli legati ai cambiamenti climatici, al monitoraggio delle acque, alle foreste e alla natura. L'istituzione del percorso interdipartimentale rappresenta pertanto

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

un'occasione per completare e rinnovare l'offerta formativa dell'Ateneo anche nel settore forestale, dove il contributo in termini di studenti è purtroppo ancora troppo esiguo. Vista l'attuale esiguità della domanda di formazione in ambito forestale, documentata dai dati, ritiene, pertanto, che le attuali condizioni non consentano di ipotizzare la progettazione di un ulteriore corso di laurea nel settore forestale, sia per le difficoltà di ordine tecnico che rendono difficoltosa l'approvazione da parte dell'Anvur di una eventuale proposta su classi di laurea ove già risultano attivi altri corsi dell'Ateneo, sia perché non si può non tener conto delle scelte operate nel recente passato dagli Organi di governo in ordine alla razionalizzazione dell'offerta didattica nel settore forestale.

Il prof. Piovesan comunica di aver partecipato all'ultima riunione del cds della L-25 per portare un suo contributo nella valutazione degli aspetti organizzativi del corso. Purtroppo deve constatare che ancora oggi la prima sfida è quella di far comprendere chiaramente quali sono i termini del confronto su efficienza ed efficacia dell'offerta formativa in primo luogo in relazione agli aspetti finanziari. Nel caso del corso forestale l'eccellenza della classe docente, che esprime ricerche di rilevanza a livello mondiale, ancora oggi, nonostante la riprogettazione, non trova corrispondenza adeguata nella attrattività del corso. In relazione al coinvolgimento dei migliori docenti invita i colleghi del Senato a riflettere sui criteri per l'individuazione in quanto intense attività di ricerca condotte in progetti internazionali possono interferire con la continuità didattica nel corso dell'anno, con particolare riferimento alle altre attività integrative a servizio dello studente. La sfida quindi è quella di trovare risposte efficaci partendo da una corretta analisi delle problematiche reali. In merito alla riflessione del direttore del DIBAF ritiene che sia da prendere in considerazione nell'ambito dei processi di autovalutazione delle performance didattiche con particolare riferimento all'autonomia e responsabilità dei dipartimenti. Si tratta, infatti, di responsabilizzare il corpo docente per cui le proposte formative devono essere basate su una analisi approfondita che partendo dell'attrattività del corso valuti, sulla base di indicatori quali il rapporto studenti/docenti e la richiesta del mercato del lavoro della specifica figura professionale, l'efficienza ed efficacia del percorso. Il processo di revisione in atto del corso della L-25 può così condurre al coinvolgimento e valorizzazione di docenti di alto profilo scientifico in corsi diversi, anche di altre classi di laurea, con soluzioni tutt'altro che scontate.

Il Rettore ribadisce quanto già emerso in altre riunioni degli Organi di governo circa la necessità di progettare l'offerta formativa dell'Ateneo non sulle esigenze dei docenti ma su quelle degli studenti per assicurare all'Ateneo migliori prestazioni sulla didattica, in quanto nel passato si è constatato come l'offerta formativa progettata con logiche diverse abbia rappresentato un insuccesso per l'Ateneo. Non è più accettabile l'impiego di risorse per l'erogazione di insegnamenti a pochi studenti. Ricorda che gli obiettivi varati dagli Organi di Governo, in linea con quanto già attuato negli anni passati, sono il miglioramento continuo della capacità attrattiva dei corsi di studio e la riduzione degli abbandoni e il Senato Accademico, alla luce di attente ponderazioni svolte su dati oggettivi, ha maturato nel tempo la consapevolezza della necessità di progettare corsi di studio funzionali al raggiungimento delle suddette finalità.

Il prof. Piovesan sottolinea che le sue osservazioni sono fondate sulle medesime considerazioni del Rettore. Ribadisce che il punto centrale della questione risiede nella necessità di una maggiore attrattività di diversi corsi di studio in modo da raggiungere un impiego efficiente del corpo docente. Le problematiche di sostenibilità finanziaria del corso forestale vanno così discusse

e risolte nei diversi organi collegiali con un pieno coinvolgimento dei colleghi a partire dai CdS. Il caso del corso di L25 in Scienze delle Foreste e della Natura rappresenta, quindi, un laboratorio dove sperimentare un processo partecipativo del corpo docente con il fine di trovare soluzioni per migliorare l'efficienza della didattica. Tale processo di riforma potrà poi essere di riferimento per gli altri corsi di studio con bassa numerosità di studenti. Ritiene strategico continuare a diffondere perifericamente la cultura dell'autovalutazione e invita quindi i colleghi del Senato ad intervenire in ogni occasione su tali temi rilevanti per il futuro dell'Ateneo con particolare riferimento ai meccanismi di funzionamento del sistema AVA e dell'FFO.

Il Rettore ricorda che, oltre all'invio in modo capillare alle strutture dell'Ateneo delle deliberazioni assunte dagli Organi di governo in materia di offerta formativa, ha partecipato più volte a riunioni nei Dipartimenti per spiegare che gli obiettivi dell'Ateneo sul fronte della didattica sono collegati al miglioramento continuo di quei parametri che determinano l'assegnazione delle risorse ministeriali. Una diffusione della cultura sulle predette tematiche, da cui ovviamente discendono le scelte politiche del Senato Accademico, costituisce un compito anche delle rappresentanze di categoria. Non è quindi plausibile che docenti dell'Ateneo ancora non abbiano compreso pienamente le esigenze di risultato che guidano le scelte sul fronte della didattica. Dichiara comunque la sua disponibilità per ulteriori incontri anche in sede di consigli di corso di studio alle cui sedute auspica la massima partecipazione.

Il prof. Prantera concorda su quanto affermato dal Rettore circa la necessità di procedere alla progettazione dei corsi di studio da commisurare alle esigenze degli studenti. Riguardo alla riprogettazione del corso di laurea nella classe L-32 fa osservare che già è stato fatto un notevole sforzo per l'innovazione del corso rispetto alla vecchia laurea attraverso il coinvolgimento pieno di quattro dipartimenti dell'Ateneo e di altri due in modo più marginale. Riferirà le osservazioni del Rettore alla Commissione incaricata dell'elaborazione della proposta di ristrutturazione del corso, di cui fanno parte anche i senatori Proff. Piovesan, Piscopo e Dott. Rossi, chiedendo alla stessa di valutare ulteriormente, secondo quanto emerso nella discussione odierna, la proposta di modifica del corso, che, d'altronde, attualmente si colloca al limite della soglia critica di numerosità, come o meglio di altri corsi dell'Ateneo.

Il prof. Ubertini ritiene che la presenza di professori a cui non è possibile oggettivamente assegnare insegnamenti nei loro ambiti di competenza sia un problema che meriti un'approfondita riflessione che gli organi di governo dovranno affrontare anche in altri contesti, in particolare quando si discuterà l'assegnazione delle risorse per il reclutamento del personale docente. Sottolinea, allo stesso tempo, che questo problema non comporta necessariamente l'attivazione di ulteriori insegnamenti, dato che esistono modalità alternative ed altrettanto importanti per valorizzare le competenze dei docenti e consentire loro di assolvere gli obblighi didattici, come ad esempio esercitazioni, laboratori didattici, insegnamenti nei corsi di dottorato e ulteriori attività dedicate agli studenti quali orientamento, assistenza e tutorato o anche compiti di ricerca supplementari. Il prof. Ubertini evidenzia inoltre che un problema ancora più urgente è rappresentato dalla necessità di attivare numerosi contratti di insegnamento, per la mancanza di docenti di ruolo, in corsi di studio con elevato numero di iscritti.

Il sig. Capuani, in risposta all'osservazione del prof. Scarascia Mugnozza, fa presente che ai

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

fini del calcolo della numerosità degli iscritti al corso di laurea magistrale "Scienze Forestali e Ambientali – *Forestry and Environmental Sciences"* (LM-73), la normativa vigente considera le matricole e gli iscritti al primo anno di corso (studenti con carriera universitaria pregressa). Pertanto, sotto questo profilo, gli iscritti al secondo anno di corso non assumono rilievo. Gli stessi rientrano invece nel modello di calcolo del costo *standard* di formazione per studente da utilizzare ai fini della ripartizione di una percentuale del FFO. Ricorda che il numero degli iscritti al primo anno di corso viene monitorato annualmente nell'ambito del sistema AVA.

Il Rettore al termine della discussione fa presente che il MIUR è in procinto di inviare una comunicazione agli Atenei per la proroga dei termini per la presentazione delle proposte di accreditamento dei corsi di nuova istituzione (presumibilmente dal 4 al 18 gennaio 2019) e di modifica degli ordinamenti didattici (RAD) dei corsi esistenti (presumibilmente dall'1 all'8 marzo 2019). L'argomento sarà comunque oggetto di esame in occasione della prossima riunione prevista per il 20 dicembre p.v.

Esce dalla sala della riunione la prof.ssa Carla Caruso.

Il Senato Accademico,

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 – *Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali*
- D.M. 270/2004 – *Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M.509/1999)*;
VISTO il D.Lgs. 19/2012 - V*alorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
VISTO il D.M. 635/2016 – *Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università;*
Allegato 3 – *Linee guida sulla programmazione delle Università relativa all'accreditamento di corsi e sedi* (punto 1 – Accreditamento iniziale e istituzione dei corsi di studio);
VISTO il D.M. 987/17 – *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;*
VISTO il D.M. 60/2017 – *Modifiche ai requisiti di accreditamento ai Corsi universitari;*
VISTO il D.M. 935/2017 – *Modifiche al DM 12 dicembre 2016, n. 987;*
VISTO il D.M. 928/17 – *Classi dei corsi di laurea in "Scienze, culture e politiche della gastronomia" e di laurea magistrale in "Scienze economiche e sociali della gastronomia";*
VISTO il Documento ANVUR – *Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.M. 12 dicembre 2016 n. 987* (approvate dal Consiglio direttivo di ANVUR il 13/10/2017);
VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale, emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14;
VISTA la nota del MIUR – Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca prot. n. 26013 del 18/09/2018 - *Indicazioni operative accreditamento corsi a.a. 2019/20*;
VISTO il documento Politiche di Ateneo e programmazione didattica, a.a. 2019/20;

PRESO ATTO dello stato di avanzamento delle proposte di nuova istituzione di corsi di studio e dei progetti di revisione degli ordinamenti didattici dei corsi esistenti, pervenute dai Dipartimenti;
VISTA la documentazione prodotta a supporto delle suddette proposte,

esprime parere favorevole - ai sensi dell'art 11, co.2, lett. d) dello Statuto di Ateneo – alla realizzazione dei progetti formativi inerenti proposte di nuova istituzione e di significativa revisione di corsi accreditati, sottoposti agli Organi di Governo nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa a.a. 2019/20, invitando i Dipartimenti proponenti a dare continuità al processo di rivisitazione degli ordinamenti didattici intrapreso negli ultimi due mesi e a riferire sullo stato di avanzamento dei progetti stessi in occasione delle riunioni degli Organi di Governo programmate a dicembre c.a..

Il Senato Accademico invita il Consiglio del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche a prendere in considerazione la possibilità di attivare presso la sede di Civitavecchia, in alternativa a un nuovo corso di studio, il corso di laurea in "*Scienze biologiche*", con un indirizzo specifico nel settore ambientale, corso già presente nell'offerta formativa dell'Ateneo, lasciando al Dipartimento autonomia nella scelta delle modalità di attivazione del corso in oggetto, in ragione della specifica competenza a valutare le scelte migliori per assicurare l'attrattività del corso.

Inoltre, relativamente alla proposta di modifica del corso di laurea in "*Scienze ambientali*", finalizzata alla riprogettazione di un corso di studio con l'obiettivo di affrontare i temi emergenti che riguardano il rischio ambientale nelle sue varie declinazioni, ivi compresa la gestione sostenibile del territorio e delle risorse naturali, invita il Dipartimento proponente a individuare una denominazione coerente con gli obiettivi formativi specifici che il corso si prefigge di realizzare e in grado di assicurare adeguata capacità attrattiva.

Il Senato Accademico esprime altresì parere favorevole in merito al progetto di istituzione del corso di laurea in "*Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere*", classe L/GASTR, interateneo con l'Università degli Studi "*La Sapienza*" di Roma che sarà la sede amministrativa del corso, identificando in 100 studenti il numero massimo di iscritti in ragione di assicurare a tutti gli studenti iscritti accesso alle strutture laboratoriali e alle esercitazioni. Nelle attività formative del corso sono coinvolti tutti i Dipartimenti dell'Ateneo. Il Dipartimento di riferimento per la Tuscia sarà il DIBAF.

Le proposte di nuova istituzione dei corsi di studio dovranno pervenire all'Ufficio Offerta Formativa entro il 21 dicembre 2018, corredate dalla seguente documentazione, per permettere agli Organi di Governo dell'Ateneo di prendere le decisioni definitive in occasione delle riunioni programmate a gennaio 2019:

1. consultazione delle parti sociali;
2. parere obbligatorio della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
3. delibera del Consiglio di Dipartimento proponente, che dovrà contenere una valutazione sulla sostenibilità dei corsi proposti in termini di risorse di docenza e infrastrutturali (presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti coerenti con le esigenze specifiche della tipologia del corso da attivare, comprese le attività di tutorato);
4. eventuali delibere di altri dipartimenti coinvolti.

Inoltre, il Referente del corso dovrà compilare, entro la stessa data, i quadri delle sezioni "*Qualità*" e "*Amministrazione*", in cui è articolata la scheda SUA-CdS del corso, che costituiscono la parte ordinamentale (RAD) della scheda stessa.

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

Sulla proposta di istituzione del nuovo corso di studio dovrà essere acquisito il parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio. Il RAD dovrà essere trasmesso al MIUR a gennaio p.v. entro il nuovo termine che sarà indicato dal MIUR.

Il Gruppo di lavoro nominato con delibera del Senato Accademico il 30 ottobre u.s., dovrà definire il quadro complessivo delle risorse di docenza necessarie per assicurare la sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2019/20, in tempo utile per le riunioni degli Organi di Governo dell'Ateneo programmate a dicembre c.a..

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

9. DIFFERIMENTO TERMINE CONSEGUIMENTO TITOLO PER ISCRITTI AI CORSI DI STUDIO ANTE DM 509/99

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Segreteria Studenti Unica.

"1. Riferimenti normativi

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996 e modificato con il Decreto Rettorale n. 726/16 del 08.09.2016;*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";*
- *DDMM del 16 marzo 2007, concernenti la determinazione delle classi di laurea triennale e di laurea magistrale;*
- *Disciplina delle tasse e contributi universitari per l'a.a. 2018-2019, approvato dal CdA del 26/6/2018.*

2. Situazione attuale

Sono pervenute per le vie brevi alla Segreteria Studenti Unica richieste da parte alcuni studenti ancora iscritti ai corsi di studio ante 509/99 volte ad ottenere un'ulteriore proroga del termine per il conseguimento del titolo, poiché impossibilitati a concludere il proprio corso di studi entro il termine indicato dal Senato Accademico nella seduta del 9.11.2017 (28 febbraio 2019).
Si evidenzia che, da un controllo effettuato, risultano iscritti ai predetti corsi di studio 14 studenti.

3. Proposta di delibera

Si chiede al Senato Accademico di prorogare dal 28 febbraio 2019 al 28 febbraio 2020 il termine per sostenere l'esame finale per il conseguimento del titolo di studio da parte degli studenti iscritti ai corsi previgenti al DM 509/99."

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996 e modificato con il Decreto Rettorale n. 726/16 del 08.09.2016;

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";
VISTA la Disciplina delle tasse e contributi universitari per l'a.a. 2018-2019, approvato dal CdA del 26/6/2018;
VISTI i DDMM del 16 marzo 2007, concernenti la determinazione delle classi di laurea triennale e di laurea magistrale;
TENUTO CONTO delle precedenti deliberazioni del Senato Accademico del 11.02.2002, 20.07.2009, 22.03.2011, 09.09.2011, 18.12.2012, 04.04.2013, 30.10.2014, del 27.10.2015 e del 26.10.2016;
CONSIDERATO che l'ultimo appello straordinario dell'a.a. 2017/18 per il conseguimento del titolo di studio da parte degli studenti iscritti ai corsi di studio appartenenti agli ordinamenti previgenti al DM 509/99 è stabilito al 28 febbraio 2019, ex delibera del 9.11.2017;
CONSIDERATO che sono pervenute per le vie brevi alla Segreteria Studenti Unica richieste da parte alcuni studenti ancora iscritti ai corsi di studio ante 509/99 volte ad ottenere un'ulteriore proroga del termine del 28 febbraio 2019 per il conseguimento del titolo e che da un controllo effettuato, risultano 14 studenti iscritti ai predetti corsi di studio,

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo, delibera di prorogare dal 28 febbraio 2019 al 28 febbraio 2020 il termine per sostenere l'esame finale per il conseguimento del titolo di studio da parte degli studenti iscritti ai corsi previgenti al DM 509/99 raccomandando agli stessi di concludere il percorso di studi entro il suddetto termine.

Gli studenti che non conseguiranno il titolo entro il 28 febbraio 2020, potranno esercitare l'opzione per l'iscrizione ad un corso di studio ex DM 270/04 senza incorrere nel pagamento della mora per il ritardato versamento della I rata delle tasse e contributi universitari che sarà in vigore per l'a.a. 2019/20.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

10. CONFERIMENTO TITOLO DI PROFESSORE EMERITO – PROF. ALBERTO BERETTA ANGUISSOLA E PROF.SSA BENEDETTA BINI

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Personale Docente.

*"**1. Quadro normativo di riferimento***

- *Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592, art. 111;*
- *Legge 18 marzo 1958, n. 311, art. 15, c.2;*

2. Situazione attuale

Il Consiglio del Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici – DISTU con delibera del 17 luglio 2018 ha proposto il conferimento del titolo di Professore Emerito al Prof. Alberto Beretta-Anguissola già Professore Ordinario di "LETTERATURA FRANCESE" ed alla Prof.ssa

Benedetta Bini già Professore Ordinario di "ANGLISTICA E ANGLOAMERICANISTICA" presso il medesimo Dipartimento di questo Ateneo.

Al fine di rilevare l'alta qualificazione scientifica per il conferimento del titolo di Professore Emerito al Prof. Beretta-Anguissola e alla Prof.ssa Bini, il Senato Accademico, nella seduta del 30 ottobre 2018, ha nominato l'apposita Commissione Senatoriale la quale ha espresso unanime parere favorevole a tale conferimento.

Tenuto conto pertanto che sussistono i presupposti previsti dalla norma ai fini dell'avvio della procedura di cui all'art. 111 del Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e rilevata l'alta qualificazione scientifica e l'impegno profuso per l'Ateneo dal Prof. Beretta-Anguissola e dalla Prof.ssa Bini, si ritiene di poter procedere all'invio della proposta al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, al fine dell'adozione dei relativi Decreti Ministeriali di conferimento del titolo di Professore Emerito.

3. Proposta di delibera

E' approvata la proposta del Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici – DISTU relativa al conferimento del titolo di Professore Emerito al Prof. Alberto Beretta-Anguissola già Professore Ordinario di "LETTERATURA FRANCESE"ed alla Prof.ssa Benedetta Bini già Professore Ordinario di "ANGLISTICA E ANGLOAMERICANISTICA" presso questo Ateneo.

Le richieste di conferimento dei titoli di Professore Emerito saranno inviate al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, ai fini dell'adozione dei relativi Decreti Ministeriali."

Il Rettore ringrazia i proff. M. Vallozza e G. Piovesan e il dott. S. Rossi, per il lavoro svolto come componenti della commissione senatoriale costituita per un approfondimento degli aspetti che denotano l'alta qualificazione scientifica dei Proff. Benedetta Bini e Alberto Beretta Anguissola per il conferimento agli stessi del titolo di Professore Emerito.

Il prof. Scarascia Mugnozza concorda pienamente con le proposte di conferimento del titolo di professore emerito e chiede chiarimenti sulla tempistica prevista per il conferimento di questo titolo al prof. Naldo Anselmi stante la precedente deliberazione assunta dal Senato nella seduta del 15.02.2017.

Al riguardo il Rettore, come già comunicato nella riunione del 25.7.2018, fa presente che la proposta dell'Ateneo è stata inviata il 28.2.2017 al MIUR che a tutt'oggi non ha ancora provveduto all'emanazione del relativo decreto.

Il Senato Accademico,

VISTO il Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592 *"T.U. della leggi sull'istruzione superiore"* ed in particolare l'art. 111;
VISTA la legge 18 marzo 1958, n. 311, rubricata *"Norme sullo stato giuridico ed economico dei professori universitari"* ed in particolare l'art. 15, c. 2;
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici – DISTU del 17 luglio 2018, con la quale il predetto consesso ha proposto il conferimento del titolo di Professore Emerito al Prof. Alberto Beretta-Anguissola già Professore Ordinario di *"LETTERATURA FRANCESE"* ed alla Prof.ssa Benedetta Bini già Professore Ordinario di *"ANGLISTICA E ANGLOAMERICANISTICA"* presso il medesimo Dipartimento;

VISTA la relazione presentata dalla Commissione senatoriale appositamente nominata dal S.A. nella seduta del 30 ottobre 2018 la quale ha rilevato l'alta qualificazione scientifica e l'impegno profuso per l'Ateneo dal Prof. Alberto Beretta-Anguissola e dalla Prof.ssa Benedetta Bini ed espresso unanime parere favorevole all'avvio delle procedure di conferimento del titolo di Professore Emerito;
TENUTO CONTO che sussistono i presupposti previsti dalla norma ai fini dell'avvio della procedura di cui all'art. 111 sopra citato e ritenuto pertanto di poter procedere all'invio della proposta al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, al fine dell'adozione dei relativi Decreti Ministeriali di conferimento del titolo di Professore Emerito al Prof. Alberto Beretta-Anguissola ed alla Prof.ssa Benedetta Bini,

approva la proposta del Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici – DISTU relativa al conferimento del titolo di Professore Emerito al Prof. Alberto Beretta-Anguissola già Professore Ordinario di "LETTERATURA FRANCESE"ed alla Prof.ssa Benedetta Bini già Professore Ordinario di "ANGLISTICA E ANGLOAMERICANISTICA" presso questo Ateneo.

Le richieste di conferimento dei titoli di Professore Emerito saranno inviate al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, ai fini dell'adozione dei relativi Decreti Ministeriali.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

11. RICONOSCIMENTO ASSOCIAZIONE STUDENTESCA AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 4 DEL REGOLAMENTO DI ATENEO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE DEGLI STUDENTI

Il punto è ritirato.

12. PROGRAMMA ERASMUS+ KA103: STIPULA ACCORDO INTERISTITUZIONALE CON UNIVERSITÄT POTSDAM, POLONIA

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale.

"1. Quadro normativo di riferimento

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e modificato con D.R. n. 726/16 dell'8.09.2016, ed in particolare l'art. 7, c. 1;*
- *Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;*
- *Regolamento d'Ateneo per la mobilità Erasmus+, emanato con D.R. n. 85/18 del 30.01.2018, e in particolare l'art. 4.*

2. Richiesta stipula accordo interistituzionale con Universität Potsdam, Germania.

Nell'ambito del Programma Erasmus+ il Prof. Marco Salvatore Paolino del DISUCOM ha proposto la stipula di un accordo interistituzionale con la Universität Potsdam, Germania.

L'accordo con la Universität Potsdam è redatto in lingua inglese sullo schema base indicato dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, ha una durata fino all'a.a. 2020/2021 e mira a sviluppare tra le due Università una mobilità bilaterale di uno studente per 10 mesi e di un docente per 1 settimana nell'ambito del settore della Storia.

La richiesta di stipula dell'accordo è stata approvata dal Consiglio del DISUCOM nella seduta del 23.05.2018 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.10.2018.

3. Proposta

Si chiede al Senato Accademico di approvare la stipula dell'accordo interistituzionale Erasmus+ con la Universität Potsdam, Germania."

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8.06.2012 e modificato con D.R. n. 726/16 dell'8.09.201, ed in particolare l'art. 7, c. 1;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;
VISTO il Regolamento d'Ateneo per la mobilità Erasmus+, emanato con D.R. n. 85/18 del 30.01.2018, e in particolare l'art. 4.
VISTO l'accordo interistituzionale Erasmus+ con la *Universität Potsdam*, Germania, proposto dal Prof. Marco Salvatore Paolino del DISUCOM;
VISTA la delibera di approvazione dell'accordo interistituzionale Erasmus+ con la *Universität Potsdam*, Germania, da parte del Consiglio di Dipartimento del DISUCOM del 23.05.2018;
VISTA la delibera di approvazione dell'accordo interistituzionale Erasmus+ con la *Universität Potsdam*, Germania, da parte del Consiglio di Amministrazione del 31.10.2018,

approva la stipula dell'accordo interistituzionale Erasmus+ con la *Universität Potsdam*, Germania (**Allegato n. 11/1-5**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

13. VARIE ED EVENTUALI

13.1. Interventi a favore degli studenti con disabilità e DSA – Piano utilizzo fondi MIUR es. 2018

Il Direttore Generale F.F. illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Offerta Formativa.

"Si informa che il MIUR con nota prot. n. 0029844.25-10-2018 avente per oggetto "Interventi a favore di studenti diversamente abili - Rilevazione dati a.a. 2017/2018 - Ripartizione fondi E.F. 2018", ha comunicato che, ai fini dell'assegnazione delle risorse dell'e.f. 2018 destinate a specifici interventi a favore degli studenti diversamente abili e con DSA - di cui alla Legge 28 gennaio 1999, n.17 ed alla Legge 8 ottobre 2010, n.170 - previsti dall'art. 8 del Decreto Ministeriale 8 agosto 2018, n. 587 recante "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018", è stata aperta sul sito https://miur.cineca.it/interventilegge17 la procedura informatizzata che consentirà a ciascun Ateneo il caricamento dei dati relativi all'anno accademico 2017/2018.

La procedura di caricamento dei dati è articolata in tre fasi:

1. *1^ fase: gli Atenei hanno caricato, entro il 19 novembre u.s., i dati di cui ai punti 1, 2, 3 della Sezione I, esposti nel documento pubblicato nella cartella ad accesso riservato ai componenti della Commissione;*
2. *2^ fase: gli Atenei dovranno caricare le informazioni relative al punto 4 della sezione I "Piano di utilizzo delle risorse destinate all'Ateneo", entro il 30 novembre p.v..;*
3. *3^ fase: gli Atenei dovranno concludere le operazioni dicaricamento dei dati della sezione II entro al fine del corrente anno.*

Relativamente al primo step l'Ufficio fa presente che i dati inseriti nel portale, relativi all'a.a. 2017/18, sono stati estratti del sistema di gestione delle carriere SISEST, sostituito con la piattaforma GOMP dall'a.a. 2018/19.

Segnala che è stato estremamente difficile acquisire le certificazioni cartacee consegnate alla Segreteria Studenti dagli studenti con disabilità e DSA all'atto dell'immatricolazione al corso di studio e, in particolare, quelle rilasciate ai sensi della legge 104/92.

Il nuovo portale GOMP, a differenza di quello utilizzato fino all'a.a. 2017/18, permette agli studenti di selezionare la condizione di studente con disabilita', con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, co. 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 in modo distinto da quella di studente con un'invalidità pari o superiore al sessantasei per cento, in conformità a quanto previsto dall'art. 9, co. 2 del D.Lgs. 68/2012.

Inoltre gli studenti con disabilità e DSA, compresi quelli iscritti agli anni di corso successivi al primo, dovranno caricare nel portale, in formato PDF, il certificato che attesta le condizioni dichiarate all'atto dell'immatricolazione. Questa nuova procedura permetterà una ricognizione e un'estrazione dei dati in materia più puntuale rispetto al passato.

L'Ufficio ha chiesto alla società che gestisce il portale l'estrazione dei dati relativi agli studenti con disabilità e DSA a tutt'oggi iscritti ai corsi di UNITUS, a.a. 2018/19, per trasmetterli ai Referenti di Dipartimento. L'Ufficio he verificato che il programma non visualizza le iscrizioni effettuate fino al 26 novembre in quanto la funzione che permette di rilevare queste informazioni a tutt'oggi non risulta attiva.

L'Ufficio ha provveduto a inviare, tramite il Servizio Sistemi Informatici, un sollecito alla

società che gestisce la piattaforma GOMP per disporre in tempi rapidi dei dati richiesti.

Il Presidente informa che il MIUR, in data 26 novembre 2018, ha pubblicato nel portale degli interventi ex legge 17/99 l'esito della ripartizione dei fondi disposta in base alle numerosità inserite nella sezione I e in applicazione dei seguenti criteri:

- *80% in proporzione al numero totale di studenti con disabilità riconosciuta ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificata dalla legge 28 gennaio 1999, n. 17, o con invalidità pari o superiore al 66% iscritti nell'a.a. 2017/18;*
- *20% in proporzione al numero totale di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento iscritti nell'a.a. 2017/18.*

In ottemperanza a quanto disposto dal D.M. n.587/2018, a questo Ateneo è stato assegnato il seguente contributo:

Criteri di ripartizione	***Quota spettante all'Ateneo***
80% in proporzione al numero totale di studenti diversamente abili iscritti nell'a.a.2017/18	*38.464*
20% in proporzione al numero totale di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento iscritti nell'a.a. 2017/18	*8.798*
Totale	***47.262***

*Rispetto all'assegnazione attribuita nell'e.s. 2017 si rileva l'incremento di **€ 4.299,00.***

Nella 2^ fase ciascun Ateneo è tenuto a inserire nel suddetto portale una sintetica descrizione delle attività a cui sono state destinate le risorse per la disabilità nell'e.f. 2018, inserendo le informazioni relative al punto 4 della sezione I "Piano di utilizzo delle risorse destinate all'Ateneo", entro il 30 novembre p.v..

Il piano di utilizzazione delle risorse è il seguente:

Finalita' (definita ex D.M. n.610/2017)	***Seleziona la finalita'***	***Inserire sintetica descrizione***
Interventi infrastrutturali	*No*	*Non sono stati programmati interventi rientranti in questa fattispecie*
Ausili per lo studio	*Sì*	*Attrezzature mobili*
Servizi di tutorato specializzato	*Sì*	*Compensi per tutor alla pari, per collaborazioni studentesche di tutorato didattico a supporto di studenti con disabilità e DSA e in affiancamento ai Referenti di Dipartimento per gli studenti con disabilità e DSA, servizio di consulenza orientativa e di counseling a favore dei predetti studenti, iniziative di formazione e di supporto propedeutiche all'erogazione dei predetti servizi.*
Supporti didattici specializzati	*Sì*	*Acquisto di strumenti informatici*
Servizi di trasporto	*Sì*	*Servizi di trasporto*

Fra gli interventi programmati sono state previste, alla voce "Servizi di tutorato specializzato", le spese relative alla convenzione che dovrà essere stipulata con la ASL di Viterbo e alle due borse di studio di cui si tratterà al punto 5 all'O.d.G..

La Commissione Disabilità, nella seduta del 27/11/2018, ha approvato il piano di utilizzazione delle risorse destinate all'Università degli Studi della Tuscia per l'e.f. 2018

Si chiede al Senato Accademico di approvare – ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. n) - il piano di utilizzazione delle risorse assegnate dal MIUR per l'e.f. 2018 e destinate alla realizzazione di interventi a favore degli studenti con disabilità e DSA."

Il Rettore evidenzia come l'attribuzione nel corrente anno di maggiori risorse rispetto all'assegnazione attribuita nell'e.s. 2017 rappresenti l'esito del positivo lavoro portato avanti dall'Ateneo in favore degli studenti con disabilità e DSA. Rivolge pertanto un particolare ringraziamento al prof. Saverio Senni, che ha svolto dal marzo 2014 a maggio 2017 il mandato di Delegato del Rettore per lo svolgimento delle funzioni indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative volte a favorire la partecipazione attiva e la piena integrazione degli studenti disabili nell'ambito dell'Università, nonché al prof. Andrea Genovese attuale delegato del Rettore per la predetta materia.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e in articolare l'art. 13 comma 6-bis, che prevede che per gli studenti e le studentesse con disabilità iscritti/e all'università sia garantito il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato*;
VISTA la Legge 28 gennaio 1999, n. 17 "*Integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*";
VISTA la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*";
VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 **"***Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";*
VISTO il D.M. 12 luglio 2011, n. 5669 "*Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*";
VISTO il Regolamento del servizio disabilità dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con il D.R. n. 759/13 del 30/07/2013;
VISTO l'estratto del punto 4 "*Interventi a favore degli studenti con disabilità e DSA – Piano utilizzo fondi MIUR es. 2018*" della delibera della Commissione Disabilità del 27/11/2018,

approva – ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. n) - il seguente piano di utilizzazione delle risorse assegnate dal MIUR per l'e.f. 2018 e destinate alla realizzazione di interventi a favore degli studenti con disabilità e DSA:

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

Finalita' (definita ex D.M. n.610/2017)	Seleziona la finalita'	Inserire sintetica descrizione
Interventi infrastrutturali	*No*	*Non sono stati programmati interventi rientranti in questa fattispecie*
Ausili per lo studio	*Sì*	*Attrezzature mobili*
Servizi di tutorato specializzato	*Sì*	*Compensi per tutor alla pari, per collaborazioni studentesche di tutorato didattico a supporto di studenti con disabilità e DSA e in affiancamento ai Referenti di Dipartimento per gli studenti con disabilità e DSA, servizio di consulenza orientativa e di counseling a favore dei predetti studenti, iniziative di formazione e di supporto propedeutiche all'erogazione dei predetti servizi.*
Supporti didattici specializzati	*Sì*	*Acquisto di strumenti informatici*
Servizi di trasporto	*Sì*	*Servizi di trasporto*

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 17,10.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Dott. Paolo Ceccarelli

IL PRESIDENTE
Prof. Alessandro Ruggieri

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571